



La Casa sulla Rocca

FOGLIO PARROCCHIALE DELLA COMUNITÀ "S. MAURO ABATE" DI ACICASTELLO

2 DICEMBRE 2012

MESSAGGIO DEL PARROCO PER L'INIZIO DELL'ANNO LITURGICO-PASTORALE 2012/2013

Educare alle relazioni generative: L'impegno missionario

Iniziamo un nuovo anno liturgico-pastorale a poche settimane dall'apertura dell'Anno della Fede, mentre ci avviamo alla conclusione dell'Anno Giubilare che stiamo celebrando per il XV Centenario della nascita di S. Mauro. Il Santo Padre ci invita a rivedere e rafforzare la nostra fede perché questo generi una testimonianza più vera e coerente. Siamo convinti che una nuova evangelizzazione parta da una fede vissuta nel quotidiano dove le relazioni interpersonali comunicano attraverso parole e gesti ciò che si è veramente.

L'icona di *Gesù e la Samaritana*, che abbiamo scelto per il nostro cammino pastorale con l'obiettivo di costruire una *comunità, luogo e scuola di relazioni autentiche*, ci presenta la donna samaritana che, dopo il colloquio con *Gesù*, va a chiamare gli altri abitanti della città: "Venite a vedere un uomo che mi ha detto tutto quello che ho fatto. Che sia forse il Messia?" (Gv 4, 29).

Nel messaggio al popolo di Dio, a conclusione del Sinodo dello scorso ottobre sulla nuova evangelizzazione, i vescovi commentano così la scena evangelica di Sicar:

"Non c'è uomo o donna che, nella sua vita, non si ritrovi, come la donna di Samaria, accanto a un pozzo con un'anfora vuota, nella speranza di trovare l'esaudimento del desiderio più profondo del cuore, quello che solo può dare significato pieno all'esistenza. Molti sono oggi i pozzi che si offrono alla sete dell'uomo, ma occorre discernere per evitare acque inquinate. Urge orientare bene la ricerca, per non cadere preda di delusioni, che possono essere rovinose. Come *Gesù* al pozzo di Sicar, anche la Chiesa sente di doversi sedere accanto agli uomini e alle donne di questo tempo, per rendere presente il Signore nella loro vita, così che possano incontrarlo, perché solo il suo Spirito è l'acqua che dà la vita vera ed eterna. Solo *Gesù* è capace di leggere nel fondo del nostro cuore e di svelarci la nostra verità (...) chi ha ricevuto la vita nuova dall'incontro con *Gesù*, a sua volta non può fare a meno di diventare annunciatore di verità e di speranza per gli altri. La peccatrice convertita diventa messaggera di salvezza e conduce a *Gesù* tutta la città. Dall'accoglienza della testimonianza la gente passerà all'esperienza personale dell'incontro: «Non è più per i tuoi discorsi che noi crediamo, ma perché noi stessi abbiamo udito e sappiamo che questi è veramente il salvatore del mondo». Condurre gli uomini e le donne del nostro tempo a *Gesù*, all'incontro con lui, è un'urgenza che tocca tutte le regioni del mondo, di antica e di recente evangelizzazione. Ovunque infatti si sente il bisogno di ravvivare una fede che rischia di oscurarsi in contesti culturali che ne ostacolano il radicamento personale e la presenza sociale, la chiarezza dei contenuti e i frutti coerenti."

La relazione con *Gesù* genera la fede e la missione! Abbiamo una fede tale da sentire l'urgenza di comunicare ad altri la novità di vita che abbiamo intuito e sperimentato?

La fede in *Gesù* genera relazioni capaci di esprimere accoglienza, comunione, solidarietà. Se vogliamo costruire relazioni più fraterne abbiamo il dovere di vivere più intensamente ciò che alimenta la nostra fede: l'ascolto e la meditazione della Parola di Dio, la preghiera, la partecipazione attiva e fruttuosa all'Eucaristia domenicale.



ANNO DELLA FEDE 2012
2013

Scrive il Papa Benedetto XVI nel motu proprio *Porta fidei*:

"La *porta della fede* (cfr *At* 14,27) che introduce alla vita di comunione con Dio e permette l'ingresso nella sua Chiesa è sempre aperta per noi. E' possibile oltrepassare quella soglia quando la Parola di Dio viene annunciata e il cuore si lascia plasmare dalla grazia che trasforma. Attraversare quella porta comporta immergersi in un cammino che dura tutta la vita (...) Anche l'uomo di oggi può sentire di nuovo il bisogno di recarsi come la samaritana al pozzo per ascoltare Gesù, che invita a credere in Lui e ad attingere alla sua sorgente, zampillante di acqua viva (cfr *Gv* 4,14). Dobbiamo ritrovare il gusto di nutrirci della Parola di Dio, trasmessa dalla Chiesa

in modo fedele, e del Pane della vita, offerti a sostegno di quanti sono suoi discepoli (cfr *Gv* 6,51). L'insegnamento di Gesù, infatti, risuona ancora ai nostri giorni con la stessa forza: "Datevi da fare non per il cibo che non dura, ma per il cibo che rimane per la via eterna" (*Gv* 6,27). L'interrogativo posto da quanti lo ascoltavano è lo stesso anche per noi oggi: "Che cosa dobbiamo compiere per fare le opere di Dio?" (*Gv* 6,28). Conosciamo la risposta di Gesù: "Questa è l'opera di Dio: che crediate in colui che egli ha mandato" (*Gv* 6,29). Credere in Gesù Cristo, dunque, è la via per poter giungere in modo definitivo alla salvezza."

Solo se alimentate dalla Parola di Dio e dall'Eucaristia le relazioni diventano *generative* perché, *generate* dalla fede, *generano* fede negli altri: "Molti samaritani di quella città credettero in lui per le parole della donna" (*Gv* 4, 39); ma dobbiamo anche dire che la relazione di comunione con Dio *genera* comunione tra gli uomini e solidarietà con chi è nel bisogno.

L'Anno Giubilare che stiamo per concludere deve segnare per la nostra comunità un nuovo slancio missionario ad imitazione del nostro Santo Patrono che nell'ubbidienza della fede fu disposto a lasciare la sua terra per andare in Francia dove era stato richiesto l'aiuto dei monaci di S. Benedetto.

La missione attraversi tutti gli ambiti della vita quotidiana : dalla famiglia, nel rapporto tra coniugi e tra genitori e figli, alle relazioni con i vicini di casa, con gli amici, con i colleghi di lavoro o di studio, nello spirito dell'accoglienza, del dialogo e dell'aiuto reciproco.

I Domenica d'Avvento, 2 Dicembre 2012

Padre Nino

PROPOSTE PER L'AVVENTO 2012

LECTIO DIVINA

Dio viene incontro all'uomo: la risposta dell'uomo a Dio
Ogni mercoledì ore 19.00 Chiesa S. Mauro

RITIRI SPIRITUALI

Oasi S. Mauro - Milo dalle ore 10.00 alle ore 17.00 (pranzo a sacco)
Voi chi dite che io sia ?

Per tutti : Sabato 8 Dicembre

Per adolescenti e giovani: Sabato 22 Dicembre

COLLETTA ALIMENTARE

per le famiglie indigenti della parrocchia
Ogni domenica in chiesa

(Necessitano: Pasta - Riso - Olio - Zucchero - Conserve in scatola)